

## **Congresso della Sezione Intercomunale A.N.P.I. di Alpignano**

### **Relazione: tesi - programma del XVI Congresso Nazionale dell'A.N.P.I**

Porgo un caloroso saluto a questo Congresso/Assemblea di Sezione, a tutti gli iscritti dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, ai soci effettivi, onorari ed ai simpatizzanti, ed ai rappresentanti delle Associazioni.

Ringrazio il Sindaco e all'Amministrazione Comunale di Alpignano per l'ospitalità, i Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni che fanno parte della nostra Sezione che comprende, oltre :Alpignano, Caselette, Givoletto, La Cassa, San Gillio, Val della Torre, essi rappresentano la continuità istituzionale tra Resistenza e Costituzione.

Ringrazio il rappresentante del comitato Provinciale Rocco Larizza per la sua partecipazione ai nostri lavori.

Prima di iniziare i lavori di questo nostro incontro congressuale-assembleare è doveroso ricordare solennemente tutti i caduti per la Libertà rivolgendo un particolare pensiero alle figure che hanno dato il loro massimo impegno alla nostra Sezione: il Presidente Vito Bonadies, Giovanni Mattutino, Bonino Secondo, Enrico Ribotta, Guido Carbi. E come zona I Comandanti Gino Cattaneo e Luciano Manzi, il pensiero va esteso a tutti i soci dell'A.N.P.I Partigiani e Resistenti, che ci hanno lasciato in questi anni.

La crisi economica che ci attanagliava cinque anni orsono, al tempo del XV congresso, non si è ancora appianata almeno per quanto riguarda l'Europa, anche se vi è stato qualche miglioramento, la situazione odierna continua ad essere preoccupante soprattutto in merito al diritto al lavoro sancito dalla Costituzione.

A fronte di questa situazione l'A.N.P.I. rivendica la propria natura di difensore della Costituzione Repubblicana nata dalla Resistenza, con il patrimonio delle vicende storiche che l'hanno caratterizzata, e scende in campo con tutta la sua forza politica e morale in difesa dei principi costituzionali che sono a garanzia del lavoro, della democrazia e dell'uguaglianza sociale.

La Costituzione rappresenta la nuova entità politica e sociale della nostra Patria, garantisce la sovranità al popolo, ne determina i diritti, i doveri ed i limiti nei quali ognuno di noi deve integrarsi. Non può essere modellata al volere dei politici del momento, ma deve essere a garanzia di tutti, in ogni momento storico del Paese. Le istituzioni, devono agire nell'ambito a loro assegnato dalla Carta costituzionale ed hanno l'obbligo di attuarla in ogni momento, in conformità al giuramento che ad essa hanno prestato. La Costituzione non prevede pertanto alcuna possibilità di adattamento alle esigenze di partito o di parte.

Per attenersi al dettato Costituzionale in materia dei diritti politici dei cittadini e degli elettori, è innanzitutto necessaria una nuova legge elettorale, garantendo ai cittadini la possibilità di scegliere con libertà i propri

rappresentanti, eliminando tutte le forzature effettuate in questi anni in tale materia, dove al cittadino é stato chiesto di avallare a scatola chiusa, l'elenco pre-confezionato dai Partiti.

La difesa e l'attuazione dei principi costituzionali per la nostra Associazione sono obblighi imperativi, come altrettanto imperativa é la difesa dell'Unità Nazionale, dell'Italia riconquistata con la Resistenza, é un bene irrinunciabile per il presente ed il futuro del Paese. Siamo perciò contrari ad ogni politica che concorra alla realizzazione di ogni tipo di secessione; sia in Italia che in Europa. Soprattutto in Europa abbiamo la necessità di rafforzare i patti europei, che ci hanno garantito 71 anni di pace, anzi la nostra aspirazione deve essere quella di integrare l'Unione Europa passare dall'unione finanziaria all'unione politica realizzando: gli Stati Uniti Europei.

Per riportare la fiducia del Popolo verso le Istituzioni, é estremamente importante la questione morale per la quale esiste l'impellente necessità di debellare la corruzione a tutti i livelli, dal Parlamento, ai governi nazionali e locali, alle Istituzioni, alle pubbliche amministrazioni, ai partiti ed alla politica in genere e di combattere l'evasione fiscale.

Per fare tutto questo, dobbiamo far comprendere, soprattutto ai giovani, ma rendersi conto anche noi, come sia indispensabile realizzare in Italia una politica unitaria, la più ampia possibile,(CLN) allo scopo di far riavvicinare la popolazione alla politica e pretendendo dalla politica stessa tangibili esempi di concretezza e di onestà. Penso che, proprio in questo particolare momento, la nostra Associazione abbia molte cose da dire, soprattutto ai partiti, perché tornino ad essere uno strumento di democrazia, come sancisce la Costituzione, contro l'amoralità, la mancanza di trasparenza e contro il populismo sostenuto dal degrado umano. E' importante che i partiti democratici tornino a parlare con i cittadini, rendendoli consapevoli delle scelte istituzionali. Se necessario si può anche procedere alla modifica della Costituzione, le modifiche sono previste dalla Costituzione stessa, dobbiamo stare molto attenti però a non stravolgere la Costituzione in modo da fargli mancare quei dettami fondamentali che hanno assicurato sino ad ora la nostra vita democratica. A questo proposito in questi giorni ci è giunta la decisione definitiva del nostro Comitato Nazionale dove: **L'A.N.P.I. si schiera per il referendum popolare, per dire "NO" alla legge di riforma del Senato ed alla legge elettorale.** Questa importante decisione del Comitato Nazionale deve essere l'oggetto di discussione e di ponderazione nei vari congressi di Sezione e Provinciali: vogliamo dei chiarimenti in materia.

l'A.N.P.I. dev'essere ferma sul principio che la Costituzione deve dare le indicazioni ai futuri Governi, indipendentemente dalle loro composizioni e dalle diatribe politiche che si determineranno tra Partiti Sindacati e altre forme associative, le possibili modifiche della Costituzione devono pertanto sempre salvaguardare i cardini di garanzia democratica da essa indicati. **La nuova stagione dell'A.N.P.I. :** Dopo che al XV Congresso è avvenuta l'apertura ai giovani, sancita statutariamente, dopo cinque anni dalla sua applicazione, dobbiamo esaminare i risultati di questa importante ed indispensabile

decisione, esaminando quali sono state le nuove adesioni avvenute nella nostra Associazione e le eventuali problematiche di inserimento riscontrate dopo aver dato vita "alla nuova stagione dell'A.N.P.I.". L'inserimento dei giovani, pur con alcune oscillazioni, è avvenuto anche nei Comuni, dell'intercomunale di Alpignano, più accentuatamente a Givoletto e La Cassa con i suoi riflussi e deflussi. Mentre in molti Comuni le adesioni delle nuove generazioni si sono intensificate in altri stentano a decollare, sostanzialmente, considerando le perdite di molti Associati che per legge di natura ci hanno lasciati, la nuova linfa che avrebbe dovuto portare la nuova stagione dell'A.N.P.I. stenta a decollare, infatti le iscrizioni nel suo complesso, in questi ultimi anni sono diminuite, non solo nella nostra Sezione ma in generale, dobbiamo analizzare questo fatto e portare le dovute correzioni alla linea sin qui applicata, affinché le nuove generazioni riescano a rimpiazzare, nei vari ruoli, le perdite naturali.

Alle nuove generazioni che si avvicinano a noi, dobbiamo far comprendere innanzi tutto quali sono i caratteri fondamentali della nostra Associazione: " che è fortemente politica e nello stesso tempo fortemente **apartitica**". Dobbiamo chiedere loro di sostenere l'autorevolezza politica e morale dell'Associazione, dei suoi dirigenti, come punti di riferimento dei democratici e degli antifascisti; l'unità, il rigore, il rispetto nell'applicazione dello Statuto. Dal lato organizzativo a partire dalle procedure per le nuove iscrizioni e per il tesseramento, dobbiamo realizzare la formazione dei nuovi iscritti, e prestare molta attenzione alla realizzazione dell'anagrafe degli iscritti.

Per gli Organi Dirigenti si conviene in sintesi di considerare **la Presidenza Onoraria** l'organismo dove le alte e qualificate personalità antifasciste della cultura, della politica dell'economia, della scienza, da Partigiani e Antifascisti possono trovare collocazione.(no- **Comitato d'Onore**)

Mentre viene confermato il numero dei componenti del Comitato Nazionale ed il restringimento del Consiglio Nazionale, per renderne più agevole, frequente e meno dispendiosa la convocazione.

A livello Provinciale, considerato che alcune Sezioni hanno un solo rappresentante nel Comitato Provinciale, per non far mancare la presenza, si propone di dare la facoltà ai suoi membri, di delegare, un componente della Segreteria a sostituirlo nelle Assemblee se impossibilitato ad intervenire. Questa iniziativa garantirebbe al Comitato Provinciale una più corposa presenza.

A livello di Sezioni si prevede che si dotino, in via autonoma oltre che di una sede, di un presidente, di un segretario organizzativo e del responsabile dell'amministrazione (tesoriere), di un responsabile delle comunicazioni telematiche, necessarie per gestire sia le comunicazioni che l'anagrafe degli iscritti, per la cui realizzazione siamo tutti impegnati a collaborare per realizzarla. **Le giornate Nazionali fondamentali sono il:**

**25 aprile** (Festa della Liberazione da celebrarsi in ogni Comune con

le Istituzioni e come grande festa popolare),  
**9 maggio** (giorno dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi),  
**2 giugno** (Festa Nazionale della Repubblica),  
**8 settembre** (armistizio ed avvio della Resistenza),  
**4 novembre** (fine della 1° Guerra mondiale),  
**27 gennaio** (Giornata della Memoria),  
**10 febbraio** (Giornata del Ricordo- di **tutto** il ricordo storico, non solo di una parte di esso, come molti vorrebbero).

Invito inoltre tutti a voler partecipare alla Sottoscrizione per sostenere le spese del 16° Congresso Nazionale fissato a 2 € per iscritto.

Nel ringraziare tutti per l'attenzione prestata, auguro un buon lavoro congressuale.

Luciano Rosso